

LA COMMEMORAZIONE

L'Anmil a Marcinelle Nel segno della prevenzione



Mario Andrini, Luigi Feliciani, Antonio Di Bella ed Emilio Giacomelli a Marcinelle

C'era anche l'Anmil di Sondrio (Associazioni nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) col suo presidente **Emilio Giacomelli** alle celebrazioni della strage di Marcinelle, una delle più gravi della storia mineraria, che è diventata il simbolo delle morti sul lavoro.

Il disastro di Marcinelle avvenne la mattina dell'8 agosto 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle, in Belgio. Scoppiò un incendio, provocato dalla combustione di olio ad alta pressione innescata da una scintilla elettrica. L'incendio, sviluppatosi inizialmente nel condotto di entrata d'aria principale, riempì di fumo tutto l'impianto sotterraneo, provocando la morte di 262 persone delle 275 presenti, di cui più della metà, 136 per l'esattezza, immigrati italiani.

Il sito Bois du Cazier, oramai dismesso, dal 2012 fa parte dei patrimoni storici dell'Unesco, riconoscimento voluto per non dimenticare.

Il presidente provinciale Giacomelli ha fatto parte della delegazione dell'Anmil della

Lombardia nella quale c'erano anche il consigliere nazionale **Mario Andrini**, il presidente dell'Anmil di Bergamo e vice presidente regionale **Luigi Feliciani** ed il presidente della sezione di Varese dell'associazione, **Antonio Di Bella**.

«Doveroso esserci per rendere onore alle nostre vittime - afferma Giacomelli che era già stato alla cerimonia di Marcinelle nel 2016 -. È stato emozionante posare la corona di fiori sul monumento a tutti quei caduti sul lavoro. Di tempo da allora ne è passato parecchio e abbiamo fatto passi da gigante in tema di sicurezza sul lavoro, ma non possiamo abbassare la guardia. Non dimentichiamo che gli infortuni sul lavoro non vanno in vacanza e nel periodo estivo bisogna prestare molta attenzione».

Prevenzione è la parola d'ordine e su questo tema Giacomelli ha improntato la propria presidenza che dura ormai da due mandati: «L'8 settembre a Grosotto firmeremo anche quest'anno il protocollo di intesa per il progetto Anmil condiviso da Confartigianato al quale collaborano Global System e Imprenol grazie al quale nelle

classi terze delle scuole superiori effettueremo quattro ore di lezioni sulla sicurezza ad alto rischio (la morte o infortuni gravi) e quattro sul rischio basso (altri infortuni). Lo scorso anno in accordo con Confartigianato abbiamo tenuto lezioni a 2.100 studenti in dieci plessi in tutta la provincia».

L'obiettivo è sempre quello di ridurre il numero dei morti sul lavoro. In provincia di Sondrio sono stati dieci nel 2018, sei sul lavoro e quattro per malattie professionali. I loro nomi sono scritti sul libro che è custodito nell'abbazia di Colda e che viene aggiornato ogni primo maggio. Fu voluto da padre Giuseppe Oldrati che a partire dal 1967 iniziò a scrivere il nome di tutti coloro che persero la vita durante i lavori di realizzazione della diga di Cancano.

P.Ghi.

